

ALLEGATO 2

**AL CO.R.A.P. in Lca
c/o Cittadella Regionale
Germaneto 88100 (CZ)
protocollo@ pec.corap.it**

**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL' ELENCO DEI PRESTATORI DI LAVORI, SERVIZI
E FORNITURE DI CUI ALL' ART. 32, COMMA 2, DEL D.LGS. 50/16**

Il sottoscritto _____

nato il _____ a _____

in qualità di:

Legale rappresentante

Procuratore, come da procura generale/speciale in data _____ a rogito del Notaio

_____ Reg. _____ **(da allegare copia elettronica della relativa procura)**

dell'impresa _____

con sede legale in _____

con _____ sede _____ operativa _____ in _____

recapito corrispondenza: barrare se SEDE LEGALE oppure SEDE OPERATIVA

con codice fiscale _____ con partita IVA _____

tel. _____ Cell. _____ Fax. _____

e-mail _____ e PEC _____

CHIEDE

l'iscrizione della Società nell'albo dei prestatori di lavori, servizi e forniture di fiducia del Co.R.A.P. per le procedure di cui all'art. 36, comma 2, del d.lgs. 50/16 per le seguenti categorie *(indicare codice di riferimento per esteso ovvero il settore merceologico eventualmente non presente nell'elenco nel quale il fornitore intende iscriversi)*.

Ai sensi degli articoli 46-47 consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità.

DICHIARA

a) **che** l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali e assicurative presso:

I.N.P.S.- Sede di _____ Matricola n. _____

I.N.A.I.L.-Sede di _____ Codice ditta n. _____ PAT n. _____

Denominazione **Cassa** **Edile:** _____ Sede di _____

Matricola n. _____

e che il Contratto applicato ai dipendenti è il seguente:

Edile Industria Edile P.M.I. Edile Cooperazione Edile Artigianato

Altro non edile (**SPECIFICARE**) _____

di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio (**come da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. che si allega**) di _____ e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:

(per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

1. numero di iscrizione _____;

2. numero Repertorio Economico Amministrativo (REA) _____;

3. data di iscrizione _____;

4. durata della ditta/data termine _____;

5. forma giuridica (barrare la casella che interessa)

impresa individuale

società in nome collettivo

società in accomandita semplice

società per azioni

società in accomandita per azioni

società a responsabilità limitata

società cooperativa

società cooperativa a responsabilità limitata

Altro _____

Ovvero, che non è iscritta in C.C.I.A.A. in quanto non sussiste il relativo obbligo di iscrizione;

che la società è iscritta nel seguente albo professionale: _____

Dichiara altresì:

Di non trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati dall'art. 80 D. Lgs. n. 50/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 56/2017 e precisamente:

- 1. Di non aver riportato condanne**, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 cpp, anche riferite a un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, c.6, per uno dei seguenti reati:
 - a)** delitti consumati o tentati, di cui agli artt. 416-416 bis del c.p (delitti contro l'ordine pubblico), ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, (delitti contro la P.A) nonché all'articolo 2635 del codice civile (corruzione tra privati);
b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
 - c)** frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità europea;
 - d)** delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e)** delitti di cui agli articoli 648-bis (riciclaggio), 648-ter (impiego di denaro di provenienza illecita) e 648-ter.1 (auto riciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g)** altri delitti da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

oppure (nel caso di cui all'art. 80 c.7 D.Lgs. n. 50/2016)

che nei propri confronti sono state pronunciate condanne definitive o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 80 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) ma la pena detentiva non è stata superiore a 18 mesi ovvero è stata riconosciuta l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato ed, ancora, si è proceduto al risarcimento ovvero ci si è impegnati a risarcire qualunque danno causato dal reato e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati, per

come di seguito specificato:

2. Che nei propri confronti non sono state applicate misure di prevenzione e non sussistono cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, (art. 80 c.2 D.Lgs. n. 50/2016), ed inoltre

- di non essere stata destinataria di un'informativa prefettizia a carattere interdittivo di cui all'art. 84 comma 4 del D.Lgs. n. 159/2011;

oppure

- di essere stata destinataria di un'informativa a carattere interdittivo in data _____ ma di aver proposto avverso la medesima ricorso giurisdizionale con il seguente esito:
- accolto
- respinto con sentenza n. _____ del _____

oppure

- di essere stata destinataria di un'informativa a carattere interdittivo in data _____ ma di aver proposto alla Prefettura la revisione in data _____ con il seguente esito _____

oppure

- di essere stata destinataria di un'informativa a carattere interdittivo in data _____ ma di aver proposto alla Prefettura la revisione in data _____ ancora in fase istruttoria

oppure

- di essere stata destinataria di un'informativa a carattere interdittivo in data _____ ma di aver proceduto, successivamente alla stessa, alla sostituzione degli organi muniti del potere di rappresentanza o titolari di cariche per come di seguito indicato

3. Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui l'impresa ha la sede legale - art. 80 c.4 D.Lgs. n. 50/2016 e smi di cui al D. Lgs n. 56/2017.

oppure (barrare al voce che ricorre)

- di essere destinatario di cartelle esattoriali notificate in data __/__/____, in ordine alle quali:
- ha presentato ricorso giurisdizionale o amministrativo in data _____;
- ha in corso pagamento rateizzato;
- ha usufruito di condono fiscale;
- ha usufruito di riduzione del debito;
- ha pagato

L'Agenzia delle Entrate competente al rilascio della certificazione è _____
Via _____ Tel. _____
Email _____ PEC _____ Fax _____;

4. Di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza - art. 80 c.4 D.Lgs. n. 50/2016.

5. Di non aver commesso gravi infrazioni, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, così come individuati nell'allegato I del D.Lgs n. 81/2008;

6. Che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una delle situazioni succitate - art. 80 c. 5 lett. b D.Lgs. n. 50/ 2016;

oppure

- che** sono cessate le incapacità personali derivanti da sentenza dichiarativa di fallimento o di liquidazione coatta con la riabilitazione civile, pronunciata dall'organo giudiziario competente in base alle condizioni e con il procedimento previsto dal capo IX (*artt. 143-145*) del R.D., n. 267/42 (*legge fallimentare*);
- che** è venuta meno l'incapacità a contrarre – prevista nei casi di amministrazione controllata (*art. 187 e s.s. legge fallimentare*) e di concordato preventivo (*art. 160 e s.s. legge fallimentare*) – per revoca (*art. 192 legge fallimentare*) o per cessazione dell'amministrazione controllata (*art. 193 legge fallimentare*), ovvero per chiusura del concordato preventivo – attraverso il provvedimento del giudice delegato che accerta l'avvenuta esecuzione del concordato (*artt. 185 e 136 legge fallimentare*) ovvero di risoluzione o annullamento dello stesso (*art. 186 legge fallimentare*);
- che** si è concluso il procedimento dell'amministrazione straordinaria di cui al d.lgs., n. 270/99;

oppure

(in caso di concordato preventivo con continuità aziendale)

- di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di ... [*inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...*]: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; alla suddetta dichiarazione, **a pena di esclusione**, devono essere, altresì, allegati i documenti di cui ai successivi punti a.1-a.4;

oppure

- di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di del.....: per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; alla suddetta dichiarazione, **a pena di esclusione**, devono essere, altresì, allegati i seguenti documenti:

- relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, lett. d), del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
-

7. Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, ai sensi dell'art. 80 c.5 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, consapevole che quanto dichiarato verrà accertato con qualunque mezzo di prova adeguato da parte della stazione appaltante

Oppure

- di aver commesso** illeciti professionali nei confronti delle seguenti Stazioni Appaltanti

- di aver commesso** un errore nell'esercizio dell'attività professionale:

e che tali violazioni risultano da:

In tali ultimi casi la dichiarazione deve essere corredata dalla relativa documentazione inserita in separata busta chiusa sigillata inserita a sua volta nel plico recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE SITUAZIONE di gravi irregolarità".

8. Di non trovarsi una situazione di conflitto di interesse con personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che intervenga anche per conto della S.A., ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

9. Di non determinare, attraverso la partecipazione alla presente procedura d'appalto, una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto;

10. Di non essere stata destinataria di una sanzione interdittiva di cui **all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001** o di altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. n. 81/2008) - art. 80 c.5 lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016 -

oppure

- di essere stata destinataria di una sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 o di altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36/bis, comma 1 del D.L. n. 223/2006 convertito con modificazioni dalla L. 248/2006 (Circ. Ministero Infrastrutture n. 1733 del 3/11/06 e art. 5 L. n.123/2007) e precisamente**
.....;

11. Di non essere iscritta nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver

presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto (il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico, lett f-ter art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs n. 56/2017);

12. Che non risulta nei confronti dell'impresa iscrizione nel Casellario informatico dell'AVCP attualmente vigente per aver presentato false documentazioni o dichiarazioni mendaci, ai fini del rilascio dell'attestazione SOA - art. 80 c. 5 lett. g D.Lgs. n. 50/2016.

13. Di non aver violato il divieto di intestazione a società fiduciarie, di cui all'art. 17 della L. 19 marzo 1990 n. 55 (art. 80 c. 5 lett. h D.Lgs. n. 50/2016)

14. Che l'impresa, ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 (norme sul diritto al lavoro dei disabili), occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n. 247 del 2007 (art. 80 c.5 lett.i) D.Lgs. n. 50/2016): *(barrare la voce che ricorre)*

- inferiore a 15 (quindici) e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
- tra 15 (quindici) e 35, ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, e pertanto non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
- tra 15 (quindici) e 35 ed ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000, ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;
- superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi.
-

La **certificazione di ottemperanza** può essere rilasciata alla stazione appaltante dal Centro per l'impiego di
_____ Via _____
_____ Tel. _____ PEC:
_____ Fax _____;

DATA _____

(La firma apposta deve essere leggibile e tale da individuare l'identità del sottoscrittore. Apporre il timbro dell'impresa accanto alla firma.

Timbro dell'impresa

FIRMA
Il legale rappresentante

Istruzioni per rendere la dichiarazione inerente l'assenza di condanne di cui all'art. 80, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016

Al fine di consentire all'Ente di effettuare le valutazioni di cui all'art. 80 c. 5 lett.c come integrato dal D.Lgs n. 56/2017 e non incorrere nell'esclusione dalla gara devono essere dichiarate tutte le condanne subite, pena l'esclusione dall'iscrizione all'albo.

In particolare, ai fini della dichiarazione (e allo scopo di non incorrere nell'esclusione per false dichiarazioni) si devono considerare tutte le sentenze e tutti i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (quindi non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi in danno allo Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale", poiché tale valutazione spetta esclusivamente alla stazione appaltante) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p., al fine di consentire alla stazione appaltante l'esercizio del "prudente apprezzamento" in ordine all'attinenza dei reati stessi con la sfera della "moralità professionale". Si fa presente, inoltre, che nel certificato del Casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli articoli 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. che, invece, è obbligatorio dichiarare a pena di esclusione.

Pertanto, la produzione in sede di offerta del certificato del Casellario giudiziale, stante la detta intrinseca incompletezza dello stesso, non può surrogare l'obbligo di rendere la dichiarazione sostitutiva che dovrà essere sempre prodotta. Nei casi di incertezza si consiglia all'interessato di richiedere presso il competente Ufficio del Casellario giudiziale una semplice visura ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 313/2002, con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri procedimenti penali, senza le limitazioni sopra indicate.

Non è necessario dichiarare l'eventuale esistenza di condanne unicamente quando:

1. il reato è stato depenalizzato;
2. nel caso di condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ai sensi dell'art. 178 c.p.;
3. nel caso di condanne per le quali è intervenuta l'estinzione del reato, sempre che l'estinzione sia stata dichiarata con provvedimento della competente autorità giudiziaria (si avverte, pertanto, che non potrà considerarsi estinto il reato, qualora non sia intervenuta una formale pronuncia di estinzione da parte del giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 676 c.p.p.).